

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	0100015688	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI TORINO	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE: VC - BORGO D'ALE				DESCRIZIONE:	
LUOGO:	LOC. ARELIO			L'edificio si presenta allo stato di rudere. Dalle strutture in elevato residue è tuttavia possibile riconoscere l'assetto originario: trattasi di una pianta basilicale a due sole navate spartite da quattro robusti pilastri a sezione rettangolare su cui si scaricano cinque arcate.	
OGGETTO:	CHIESA DI S. MARIA				
CATASTO:	Vercelli, foglio 8, particella n. 119				
CRONOLOGIA:	1025 - 1050				
AUTORE:	ignoto				
DEST. ORIGINARIA:	edificio di culto				
USO ATTUALE:	-----				
PROPRIETÀ:	Pissinini Ida, nata a Moncrivello (VC) il 29/11/1913 resid. a Moncrivello - Via Valentino 2				
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: ----- P.R.G. E ALTRI: -----				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA:	basilicale assimetrica				
COPERTURE:	-----				
VOLTE o SOLAI:	-----				
SCALE:	-----				
TECNICHE MURARIE:	muratura portante in pietra				
PAVIMENTI:	-----				
DECORAZIONI ESTERNE:	-----				
DECORAZIONI INTERNE:	frammento di affresco e tracce di lesene e ar- chetti a coppie nell'abside				
ARREDAMENTI:	-----				
STRUTTURE SOTTERRANEE:	-----				

(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - 5. (c. 400.000)

L'edificio si presenta allo stato di rudere. Dalle strutture in elevato residue è tuttavia possibile riconoscere l'assetto originario: trattasi di una pianta basilicale a due sole navate spartite da quattro robusti pilastri a sezione rettangolare su cui si scaricano cinque arcate. Le navate differiscono sia per larghezza che per altezza: maggiore risulta essere quella a sinistra. Entrambe culminano in due absidi semicircolari. Ad un'epoca di poco posteriore all'impianto è da ascriversi la costruzione di un campanile a pianta approssimativamente quadrata posto nella navata minore, addossato all'absidiola così da occludere l'accesso. Dalle parti residue si deduce che questo campanile venne eseguito con maggior cura che non la chiesa: la tessitura muraria è in ciottoli a spina di pesce e sulla malta sono tracciate linee orizzontali ed oblique per indicare l'andamento dei corsi.

Le cortine murarie della chiesa si compongono invece di ciottoli e pietra a diversa granulometria, posati disordinatamente.

Gli archi, come gli angoli dei pilastri, sono in conci di pietra quadrati.

Una struttura differente ha invece l'arco dell'abside maggiore eseguito con mattoni disposti radialmente e contornati da una fila di mattoni di piatto, cioè normali ai primi: vi è infine un risalto che segna tutto l'archivolto di entrambi le absidi.

Due erano gli accessi alla chiesa: quello di facciata ed uno secondario a sinistra. Entrambi si immettono nella navata principale e sono sor-

Segue allegato 1

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La chiesa di S.Maria era la Pieve del paese di Arelio, ed è ricordata in un documento del 1214. Nel 1270, con la formazione del borgo franco di Borgo D'Ale, gli abitanti di Arelio lasciarono il loro villaggio. Nel 1311 l'Abbazia di S.Andrea fece esplicita richiesta al comune di Vercelli perchè Arelio fosse nuovamente abitata ottenendo un decreto favorevole. La Pieve di S.Maria di Arelio viene ricordata ancora nel 1379 ma è presumibile che la vita parrocchiale sia finita in Arelio dopo il XV secolo. L'ipotesi è suffragata dal fatto che verso la metà del sec. XV l'Abbazia di S.Genuario (Crescentino), che aveva possedimenti in Arelio, fu data in commenda; decadendo, cessò anche ogni sua influenza nella regione. Nel 1573 Mons. Bonomi, vescovo di Vercelli, in una visita pastorale, rilevava che la chiesa era senza soffitto e che le pitture che adornavano le pareti erano danneggiate dall'umidità. Il campanile crollava nel 1651, e nel 1752 del complesso restavano le sole vestigia, così come appaiono tuttora.

---

SISTEMA URBANO:

La chiesa di S.Maria si trova fuori dall'abitato, sulla diramazione di due strade campestri.

---

RAPPORTI AMBIENTALI:

La chiesa è sita su un leggero rialzamento del terreno; la sua visione è limitata dalla presenza di folta vegetazione.

---

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

---

-----

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

#### RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

### BIBLIOGRAFIA:

- L.Drebertelli "Sulle origini del comune di Borgo D'Ale" 1902  
 P.Nigra "Notizie storiche intorno al borgo di Santhià" Vercelli 1876  
 Don G.Rollone "La beata Vergine della Cella di Meolico" 1948  
 P.Verzone "L'architettura romanica nel vercellese" Vercelli 1934  
 N.Gabrielli "Repertorio delle cose d'arte del Piemonte" 1944

01343

## ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: N.2

## FOTOGRAFIE:

- (3) Interno - Navata  
(4) Esterno

## DISEGNI E RILIEVI:

## MAPPE:

## DOCUMENTI VARI:

## RELAZIONI TECNICHE:

## RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....):

## RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

## FOTOGRAFIE:

## MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

## ARCHIVI:

## COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Angelo Sgorre  
Arch. Alessandro Scatè

DATA: 10 LUG. 1979

## VISTO DEL SOPRINTENDENTE:



## REVISIONI: